

Scalea. Individuate attività nell'ambito del turismo sostenibile e della disabilità

Progetti per l'ospedaletto

La struttura al centro della cittadina potrebbe essere utilizzata

di MATTEO CAVA

SCALEA - "L'ospedaletto" di Scalea potrebbe trovare una collocazione ben precisa. A fornire indicazioni in merito è proprio l'amministrazione guidata dal sindaco Pasquale Basile. L'ospedaletto, così lo hanno sempre chiamato gli scaleesi, ben visibile in via Attilio Pepe, nei pressi della chiesa di San Giuseppe Lavoratore e dello Stadio Domenico Longobucco, è una di quelle strutture da tempo rimaste senza una collocazione ben precisa. L'occhio dei cittadini, talvolta, si abitua ad avere davanti strutture che sono beni comuni, ma che restano senza una destinazione per anni finendo, come è anche accaduto per l'ospedaletto, facile obiettivo di vandali che distruggono vetri, smembrano porte e finestre.

L'immobile è di proprietà del Comune di Scalea, ed è da tempo nei progetti dell'Amministrazione comunale. «Il bene infatti - fanno sapere dal Comune - oltre al futuro riutilizzo grazie alla proposta dell'Associazione Solidarietà Riabilitazione Studi "Oasi Federico", sarà al centro di un'iniziativa articolata di "turismo accessibile", candidato in un Bando promosso dalla Fondazione Mediafriends. Tra l'altro il "Turismo accessibile" viene tenuto in grande considerazione nei Progetti integrati di sviluppo locale, Pisl, che vedono il Comune di Scalea come Capofila». Due possibilità per la struttura più la fruizione esterna per i cittadini. Tre possibili realtà, due delle quali, destinate principalmente alle categorie più deboli. Ad agosto dello scorso anno, con una deliberazione di Giunta, l'Amministrazione comunale di Scalea, su proposta del Consigliere comunale con delega ai Servizi sociali, Angela Ricetti, ha inteso far propria la proposta dell'Associazione Solidarietà Riabilitazione Studi "Oasi Federico" onlus, sull'utilizzo dell'immobile di via Pepe, comunemente denominato "Ospedaletto".

«L'Associazione, impegnata dal 1999 sul territorio in progetti di solidarietà sociale, professa di offrire servizi a persone con disabilità - ha dichiarato Angela Ricetti - ha intenzione di realizzare presso questa struttura, nel piano terra, un Centro polivalente rivolto a bambini e adolescenti con e senza disabilità e nel piano superiore uno spazio residenziale rivolto a persone con disabilità che possa diventare un esempio di turismo accessibile per il territorio.

Nell'idea progettuale, che vede coinvolti alcuni ricercatori del Gruppo Headnet dell'Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano, guidato dalla dottoressa Matilde Leonardelli della direzione scientifica dell'Istituto, direttrice del Centro coma e presidente del Comitato scientifico dell'associazione Oasi Federico, per il piano terra si è cercato, da una parte, di colmare un gap di servizi nell'area del Tirreno, l'assenza, cioè, di servizi semiresidenziali socio-assistenziali sanitari rivolti a bambini e adolescenti con disabilità. Si è voluto creare uno spazio,



L'ospedaletto di Scalea

fruibile a più livelli, anche da bambini e ragazzi senza difficoltà.

Per il piano superiore, invece, si è pensato di realizzare un servizio che, legandosi alle realtà imprenditoriali presenti che si occupano già di turismo, possa offrire spazi residenziali realizzati su standard e con-

fort pensati per utenti con particolari esigenze».

Il progetto prevede inoltre l'ammodernamento e la riqualificazione degli spazi antistanti, che saranno dotati di giochi "accessibili" con la realizzazione di un parco giochi aperto a "tutti" e quindi a disposizione della comunità.

Praia a Mare. Il comitato di cittadini resta ottimista sul futuro del nosocomio

Buone speranze per l'ospedale

Fino a fine marzo restano attivi tutti i servizi prima del riordino

PRAIA A MARE - Il Comitato sorto per difendere l'ospedale di Praia a Mare continua a lavorare per cercare di evitare la spogliazione del presidio. Per il momento, non ci sarà alcuna sospensione dei ricoveri. La notizia si era diffusa nei giorni scorsi, ma il pericolo sembra essere scongiurato, almeno fino a marzo.

I servizi resteranno attivi ed il futuro appare un po' più roseo, almeno per una serie di specialità già consolidate nel tempo. Dal Comitato per l'ospedale viene espresso rammarico per la perdita, ormai certa, della chirurgia. La riorganizzazione di tale servizio va vista in relazione alle altre strutture del territorio e, da quanto si apprende, è difficile poter trovare una soluzione. «Ci dispiace - fanno sapere dal comitato - per la Chirurgia e per l'alta professio-



L'ospedale di Praia a Mare

nalità del dottor Stoppelli. Il professionista è ed è stato un punto di riferimento autorevole per la sanità di questo territorio. Siamo certi che il sacrificio della Chirurgia potrà servire a tenere in vita alcuni reparti, comunque, importanti per la struttura praiese. Per questo non possiamo

porteranno i risultati sperati». C'è quindi una organizzazione temporanea fino al processo di riconversione che avverrà il 31 marzo. Resta attivo il servizio di gastroenterologia. Dieci posti letto dovrebbero essere assegnati alla cura dei disturbi del comportamento alimentare. La medici-

na generale, invece, secondo quanto si è appreso dovrebbe poter contare su almeno 28 posti letto. Il pronto soccorso diventa un Punto di primo intervento in attività per tutte le ventiquattro ore. C'è una possibilità di organizzare il servizio di Pediatria legato all'ospedale di Cetraro.

La struttura ospedaliera di Praia a Mare, insomma, potrebbe continuare ad erogare servizi importanti, mentre i pazienti con gravi urgenze dovranno usufruire di realtà organizzate per tali attività. Il Comitato per la difesa dell'ospedale fa sapere che continuerà ad essere attivo per cercare di ottenere il maggior numero di servizi possibili per il territorio, ma soprattutto sarà necessario garantire il corretto e moderno funzionamento della struttura. **m.c.**

Due manifestazioni in programma oggi e domani
Nuovi scambi culturali fra Verbarico ed il Comune ligure di Taggia

VERBARICO - Proseguono gli scambi culturali fra i comuni di Verbarico e Taggia, in provincia di Imperia. Nella cittadina ligure, dove vive una numerosa comunità di immigrati verbaricesi, ospiterà il sindaco di Verbarico, Felice Spingola, nell'ambito di uno scambio culturale sul centenario dell'Unità d'Italia. A partire da oggi, si apprende, sarà aperta la mostra su "La rivolta di Verbarico del 1911". Domani, nella sede del Comune di Taggia si terrà un convegno sulla rivolta e le sue implicazioni nella politica socio-sanitaria nazionale dell'epoca. Durante la manifestazione sarà anche proiettato il documentario sulla rivolta prodotto per il "Centro della memoria" di



Il sindaco Felice Spingola

Verbarico realizzato da Emanuela D'Amante e da Mario Marra. La manifestazione è stata fortemente voluta dall'assessore del Comune di Taggia, Piero Arieta e dall'assessore della Regione Liguria Gabriele Cascino entrambi di origine di Verbarico. **m.c.**

Diamante. Al museo Dac
Tombolata della solidarietà verso la Caritas cittadina

DIAMANTE - Proseguono per "NataleInsieme" le iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale di Diamante. Domani, presso il Museo Dac di Piazza Di Maio, a partire dalle ore 19.30, si terrà la "Prima Tombolata di solidarietà, Città di Diamante". La tombolata avrà carattere benefico ed il ricavato della vendita delle cartelle sarà devoluto alla Caritas cittadina, impegnata nel sostegno alle povertà ed alle persone in stato di disagio. La serata si svilupperà attraverso momenti di spettacolo e di intrattenimento. Prevista la partecipazione del Coro "Ludus Vocalis" diretto dal Maestro Maria Arcuri e accompagnato al piano dal Maestro Ada Saporiti.

Praia a Mare. Nei prossimi sabati due spettacoli di cabaret
Ultimi appuntamenti al Palaconad con la musica jazz e la disco dance

PRAIA A MARE - Proseguono gli appuntamenti organizzati al Palaconad. Per questa sera è previsto un concerto con il trio jazz Pantarei, Fulco, Cimino, "ovvero tre quarti di Omparty, la band di 'altrojazz' meglio recensita d'Italia". Leon Pantarei alle percussioni, Pasquale Fulco alla chitarra e Carlo Cimino al basso. Al termine del concerto del trio jazz, la Fondazione De Rosa invita tutti al party "Aspettando La Befana" realizzato in collaborazione con Mopr Staff e con la musica dei dj Salvatore Amoruso & Deiv Damiano. Per gli amanti del musical, domani, Planet Art presenta "Jesus Christ superstar", famoso musical di Tim Rice, autore dei testi, e



L'evento di oggi

Andrew Lloyd Webber, della musica, riproposto con le coreografie di Algor Pane e la regia di Giancarlo Nicoletti. A chiudere il cartellone degli appuntamenti due spettacoli di cabaret con Paolo Caiazzo, per sabato 7, e con

Peppe Iodice per sabato 14. **m.c.**

di CELIA ROVALE

CETRARO - Sarà inaugurato questa sera, alle ore 19.00, nella contrada Ceramide di Cetraro, l'Oratorio "San Giuseppe", nato da un'idea del Comitato "San Giuseppe", che opera nella zona e che fa riferimento alla Chiesa di San Giuseppe, collocata nella stessa contrada.

«Dopo una attenta analisi del territorio - si legge in una nota diffusa da componenti del Comitato "San Giuseppe" - il comitato, oltre a impegnarsi in varie attività culturali, quali presentazioni di libri, proiezioni di film, nonché sagre rituali, ha ritenuto di creare un luogo fisico di aggregazione, che possa essere punto di incontro dei ragazzi della zona, che sono tanti e che spesso, non sapendo, appunto, dove potersi ritrovare, anche solo per vedere un film, cedono a varie deviazioni, che, invece, si "reperiscono" facilmente.

Se si è arrivati a questo inizio, perché è solo l'inizio - continua la nota - lo si deve innanzitutto al grande appoggio del nostro parroco, don Ennio Stamile, che ha creduto subito in questo comitato e che ha subito dato via libera alla realizzazione dell'oratorio». D

al canto suo, il presidente del comitato "San Giuseppe, Paolo Amedeo, che tiene tanto allo sviluppo della zona, specie dal punto di vista culturale e sociale, si ritiene «Soddisfatto ed entusiasta del lavoro fatto finora, ma, soprattutto, pronto a sfruttare al massimo l'oratorio che si inaugura, per poter dare ai giovani del posto un luogo sano di incontro», ringraziando, altresì, «In primis la vicepresidente del comitato, Francesca Novello, una ragazza giovanissima, ma molto impegnata e che ci tiene a mettersi a disposizione del territorio e degli abitanti della zona, così come tutti gli altri componenti del comitato, vale a dire Fabrizio, Mauro, Filomena, Donatella, Marisa, Gino, Simone A., Simone S. e tutte le ragazze e i ragazzi che danno una mano; un ringraziamento particolare, infine, ad Alfonso, l'anima del comitato, che, con la sua maestranza, ha realizzato la sala». Da sottolineare, infine, che, nel corso dell'inaugurazione, si parlerà anche di raccolta differenziata, argomento attuale nella cittadina tirrenica, e sarà presente il sindaco, Giuseppe Aieta, unitamente a tutti i componenti della Giunta comunale e al presidente del Consiglio Beniamino Iacovo. **m.c.**

Saranno coinvolte anche le associazioni locali

Il complesso dell'Ospedaletto, nel suo insieme, nel progetto dell'Amministrazione, rappresenterà uno spazio aperto ai bisogni della comunità, potrà offrire servizi di inclusione sociale, favorire percorsi mirati di sostegno, e, lavorando insieme con le altre istituzioni presenti nell'ambito territoriale, potrà impegnarsi contro fenomeni di devianza tipici dell'età adolescenziale.

«Proprio per dare un imprimatur diverso - ha evidenziato l'assessore Raffaele De Rosa, che insieme ad Angela Ricetti e a Sergio Bloise, è stato promotore di questa iniziativa - sono già state coinvolte le prime realtà territoriali: oltre ai Servizi sociali del Comune, infatti, su una prima idea progetto si sono avute le adesioni della Parrocchia di San Nicola in Platea e

del Gruppo Agesci Scalea 1. Il parroco, don Giacomo Benvenuto, e i responsabili del Gruppo Agesci, Laura Calvano e Pino Sangiovanni, sono stati ben lieti di condividere sin dalle "fondamenta" questo idea per il territorio». «E chiaro - ha ribadito il Presidente dell'Associazione Oasi Federico, Annunziato Papa - che il progetto è assai ambizioso, e sarà realizzato per gradi. L'impegno complessivo è di oltre un milione di euro solo per completare la struttura, adeguarla alle nuove normative vigenti e arredarla secondo quanto previsto dai progetti».

Lo start up prevederà, invece, un investimento ulteriore di almeno trecentocinquanta mila euro per il primo anno di attività. **m.c.**